

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 28 Giugno

PER L'EGITTO

La questione d'Oriente si presenta sotto un nuovo aspetto minaccioso.

Non basta che sempre identico sia il buio in Bulgaria, ove temesi perfino un audace colpo per parte della Reggenza; non basta che in Serbia la gara delle parti abbia portato al potere il russofilo Ristich e il Re Milano trovosi costretto andare a Vienna per calmare l'Austria; non basta che la Russia accenni a straordinari nuovi armamenti; ma è dalla parte dell'Egitto che nuove nubi pericolose si addensano.

L'Inghilterra con grandi fatiche era addivenuta alla conclusione di un accordo colla Turchia per la terra del Nilo; l'Inghilterra vi si riservava indubbiamente alcuni diritti, il che era naturale se quel paese col suo sangue e coi suoi denari l'aveva conquistata. Ma ecco la Francia porsi in prima linea a combattere la convenzione e procedere a minacce; la Russia le tiene dietro; la Turchia è spaventata e ritarda la firma.

Non sappiamo davvero se così la Francia agisca a seconda dei suoi veri interessi e se non si allontani sempre dal vagheggiato risorgimento, mostrando di esigere la padronanza nel Mediterraneo.

La Francia, allorchè l'Inghilterra intraprese — bene o male facendo — la spedizione d'Egitto, invitata a parteciparvi, rifiutò, e dopo una discussione parlamentare rimasta memorabile per colossale insipienza, chi allora era a capo del Ministero dichiarò a Londra la decisione del paese.

All'Egitto preferirono il Tonchino — e là profusero l'oro e il sangue della Francia.

Ebbene, con qual diritto e con qual giustizia il Governo francese può oggi rimproverare all'Inghilterra, la quale si è sobbarcata a sacrifici colossali, di volersi riservare una posizione privilegiata in Egitto, appunto in causa di questi sacrifici, anche abbandonandolo, e ritirando il suo corpo di occupazione?

Se a Parigi si volevano conservare i vecchi titoli, eguali a quelli dell'Inghilterra, perchè si declinò l'invito di partecipare alla spedizione?

E che guadagnerà, nella migliore delle ipotesi, la Francia, sostenendo la parte che ha sostenuta? — L'Inghilterra è sul posto, nessuno farebbe la guerra per scacciarla. — Essa è in possesso e, *beati possidentes*, rimarrà colà, se non si approva la Convenzione colla Turchia, sino alla consumazione dei secoli.

La Francia, quindi, non fa che mostrare il suo malanimo, senza alcun vantaggio sperabile e possibile!!

Ora — se non è politica da pazzi

questa, non sappiamo quale altra lo sarà mai.

Strane voci però si accordano con queste, che, cioè, la Germania aneli alla Siria e che la Russia si voglia spingere ad Erzerum per divenire padrona di tutta l'Armenia. In altri termini si parlerebbe di un accordo a danno della Turchia, cui altri indubbiamente seguirebbero, forse la marcia definitiva dell'Austria su Salonico. Trattandosi in specialità del possesso della Siria per parte della Germania non sappiamo proprio che cosa la Francia sarà per guadagnarvi, essa che probabilmente sarà la sola a rimanere colla bocca asciutta.

Rappresentanti di quel gruppo che per parecchi titoli anela alla amicizia della Francia, dobbiamo però convenire come colla sua politica questa sia quella che ogni giorno ci offre occasioni per distaccarci da essa. Non è in questo modo, no, ch'essa riuscirà a farsi solidi alleati.

Intanto è per sua colpa che la questione d'Oriente ridiviene minacciosa; le altre potenze anelanti alla pace speriamo però riescano anche questa volta a impedire lo scoppio delle ostilità. Noi notiamo tuttavia i sintomi, tanto più che non sempre si riuscirà in tanto caos a superare le difficoltà se tutti non mostrano uguali buone intenzioni.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 27

Seduta antimeridiana

Pres. *Maurogonato* — Ore 10.05.

Continuasi la discussione del progetto pel pareggiamento delle università di Modena, Siena e Parma. Alcuni oratori, iscritti a parlare in favore, rinunciano alla parola.

Parlano contro *Brunialti* e in favore *Paternostro*. Rispondono *Gallo* relatore e il ministro *Coppino*, esponendo le origini del progetto e dimostrando la convenienza. Nega che le convenzioni presentate sieno poco rigorose pel parlamento e che il ministro abbia proposto cosa contraria ai principi suoi.

Brunialti e *Torracca* propongono ordini del giorno sospensivi; ma la sospensiva è respinta.

Rimandasi la discussione degli articoli a domani e levasi la seduta.

Seduta pomeridiana

Presidenza: *Biancheri*. — Ore 2.15.

Vengono approvati a scrutinio segreto i progetti deliberati ieri, fra cui il distacco della frazione di Castion dal Comune di Castello di Codego e la sua aggregazione al Comune di Loria in provincia di Treviso con voti favorevoli 176 e contrari 36, e spesa straordinaria per la sistemazione del porto di Lido con voti favorevoli 156 e contrari 59.

Panattoni svolge anche a nome di *Pelosini*, un'interrogazione al Ministro dell'interno relativamente alla recente circolare sulla proibizione del porto della rivoltella, in opposizione alla facoltà sanzionata dall'art. 462 del codice penale; proibizione che secondo l'oratore, non è giustificata, è inopportuna, ed è assolutamente contraria alle leggi e ai diritti dei cittadini.

Crispi risponde che le Circolari hanno il loro fondamento nella legge, e precisamente nell'art. 21 della legge sulla pubblica sicurezza e nell'art. 30

del regolamento che dichiara sempre revocabile il porto d'armi. Accenna all'abuso del porto della rivoltella, al grave danno che si ebbero i pacifici cittadini. Del resto non ne impedisce ai galantuomini la concessione. Recenti circolari danno istruzioni in questo senso ai prefetti.

Toaldi presenta la relazione del disegno di legge per modificazione al testo unico delle leggi approvate col r. decreto 13 maggio 1883, inteso ad impedire la diffusione della flossera.

Si discute il progetto di modificazioni alla legge sul registro e sul bollo. Vengono approvati i capitoli 2, 3, 4 e dopo vivissima discussione si sospende l'art. 5.

Si approva l'art. 6, 7, 8, e 9.

Levasi la seduta alle ore 6 e 3/4.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 27

Presidenza: *Durando*.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'entrata e risulta approvato.

Dopo brevi osservazioni e riserve di *Vitelleschi*, *Brioschi* e *Digny*, si chiude la discussione generale e si approvano i capitoli del bilancio.

Grimaldi presenta il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti d'emissione.

Magliani presenta la riforma della tariffa doganale.

Si approva il progetto di stanziamento di fondi nel bilancio della marina per l'esercizio 1887-88, 1895-96.

Bertolè Viale presenta il progetto di un nuovo riparto di spese straordinarie militari.

Brin presenta il progetto pel passaggio del servizio semaforico dal bilancio dei lavori pubblici a quello della marina.

Levasi la seduta alle ore 6.

DISCORSO CRISPI

Diamo nella sua integrità il discorso *Crispi* in risposta al Cavallotti nell'interrogazione sull'intervento all'Esposizione di Parigi:

Crispi (Ministro dell'interno). (Segni di viva attenzione). Una circostanza speciale, anzi un fatto doloroso, obbliga me a prendere la parola in questa occasione.

Se l'onorevole presidente del Consiglio non si trovasse da una infermità impedito di intervenire alla Camera, sarebbe egli stesso venuto a rispondere alle molte accuse dell'on. Cavallotti.

E poichè il nome venerato del nostro capo è uscito dalla mia bocca, dirò anzitutto che anche dal letto del dolore egli continua ad occuparsi degli affari, e che le relazioni della politica internazionale sono ancora da lui dirette.

Il discorso dell'onorevole Cavallotti è un'opera d'arte (Commenti). Vi trovo però le stesse formule stereotipate, da lui altre volte usate in questa Camera contro i precedenti Gabinetti. (ilarità). Si direbbe che in Italia, qualunque sia il Ministero che qui siede, non abbia, a parer suo, libertà nella politica interna e molto meno nella esterna.

Maggiore ingiuria, se mai pensatamente fu detta la parola amara dall'onorevole interpellante, maggiore ingiuria non si potrebbe fare al nostro paese ed a qualunque italiano che segga su questi banchi.

Io potrei lungamente e fortemente rispondere all'onorevole Cavallotti; ma da questo posto, è necessaria una parola franca e insieme tranquilla; l'uomo del Governo che si appassiona è indegno del posto che la fiducia del Re gli ha confidato (Bravo! — Applausi!)

È inutile, anzi inopportuno ricordare Berlino e le conseguenze che a noi vennero sull'Adriatico dal Congresso del 1878. È strano, però, come contro coloro ai quali quella politica va imputata, non si levasse mai la voce dell'on. Cavallotti (Bene!)

Senza i casi del 1878, credo che l'I-

talia, nè sull'Adriatico, nè altrove, avrebbe avuto di che lamentarsi (E' vero). La politica che sino dal 1877 noi avevamo iniziata, e che sciaguratamente venne interrotta, avrebbe messo l'Italia in condizioni diverse da quelle nelle quali poi si trovò. E basta.

Il mio collega il Ministro di Agricoltura e Commercio ha già detto le ragioni vere che determinarono la risposta del Gabinetto all'invito del Governo francese. Ma io aggiungerò che ho i miei dubbi sull'utilità delle esposizioni internazionali. E' un tema sul quale si potrebbe discutere, e discutere con profitto.

L'Inghilterra, che fu la prima a dare l'esempio di simili esposizioni, si è ritirata, e non ha più chiamato il mondo ad esse.

La nostra risposta poi dopo il rifiuto delle grandi potenze, era voluta non solo dai nostri interessi economici, ma anche dalle nostre condizioni territoriali. Rifiutatesi le grandi potenze, l'esposizione del 1889 di Parigi non ha più carattere di esposizione internazionale, ma di esposizione parziale dell'Europa, quindi il suo scopo è venuto meno (Benissimo!) Dirò di più che, ove noi fossimo intervenuti, mentre le altre grandi potenze si astenevano, il nostro intervento avrebbe potuto prendere un significato politico. Or noi non possiamo, non vogliamo dare al nostro intervento tale significato (Bravo, benissimo!)

La data del 1789 non poteva essere per noi una data infausta. Convegno coll'onorevole interpellante che noi siamo figli del 1789. Ma ricordò che il 1789 fu preceduto dalla gloriosa rivoluzione inglese e dalla grande rivoluzione americana, nelle quali si erano manifestati i principi generali del diritto, che poi prevalsero nel mondo (Benissimo! Bravo!).

Soggiungerò — e anche questo sarebbe un argomento bello a discutere — che forse il lento e continuo progresso del secolo passato in Italia, avrebbe potuto senza la scossa di uno sconvolgimento sociale, darci tutti i profitti della Rivoluzione francese (Benissimo! Bravo! — Applausi!)

Comunque sia, le conquiste dell'89 sono nostre conquiste (Bene). L'abolizione dei feudi, dei fidejcommessi, la eguaglianza politica e civile, la libertà di coscienza e dei culti, tutto ciò che fu rivelato e proclamato in quell'epoca memoranda, noi non abbiamo a desiderarlo, perchè fa già parte del nostro diritto pubblico (Bravo! Benissimo!)

Altri dice che abbiamo così deciso per influenze, per pressioni straniere. Dirlo si può; provarlo giammai (Bravo!)

Sentiamo troppo la dignità nostra, e quella della patria, per non saperci guidare con piena indipendenza e permettere mai che si sospetti del modo con cui regoliamo le cose del paese (Benissimo! Bravo!)

I popoli hanno sete di pace, ed i nostri accordi con le grandi potenze non hanno altro scopo che quello del mantenimento della pace (Bravo!) Con la Francia siamo in ottime relazioni: la nostra amicizia pel paese vicino è sincera e cordiale (Bene!). Ed i nostri atti tenderanno a raffermare questa amicizia, non mai a turbarla (Benissimo!) Abbiamo molti interessi e a destra e a sinistra delle nostre Alpi, e però dobbiamo avere riguardo a quei rapporti che per comuni commerci e per relazioni continuate ci stringono ai popoli vicini.

La nostra monarchia non ha nulla a temere dalle repubbliche (Benissimo! Bravo!) e può gareggiare con esse, perchè non c'è paese come l'Italia che abbia tanta libertà e che tanto la rispetti! (Bravo! — Applausi!)

L'origine della nostra monarchia dà alla medesima doppia forza ed autorità: è il plebiscito innestato nella tradizione; e per questo può lottare, come ho detto un momento fa, anche colle repubbliche, sul terreno della libertà (Benissimo! Bravo!).

L'on. Cavallotti ha parlato del sentimento pubblico, il quale sarebbe contrario agli intendimenti del Governo. L'on. Cavallotti non dimenticherà che

i suoi amici politici da circa un mese preparano, organizzano e fanno comizi contro la politica internazionale del Governo; e che tuttavia non sono riusciti a commuovere affatto le popolazioni; (Bravo! Benissimo!) anzi sono rimasti senza eco alcuna, nella parte sana del paese (Applausi!).

Pantano. Sono i rapporti della P. S. *Crispi* (Ministro dell'Interno). Non abbiamo bisogno dei rapporti della P. S.; ci bastano i discorsi da voi pronunziati in diversi Comizi, (ilarità e approvazioni) e soprattutto i conflitti tra voi, con intenti diversi (Bravo! Bene!)

Pantano. Non è vero! Domando la parola per un fatto personale.

Pres. On. *Pantano*, non è permesso interrompere. Nè c'è fatto personale.

Crispi (Ministro dell'Interno). Vi abbiamo approvato come la libertà di riunione sia il solo rimedio alle idee che il paese non vuole e non accoglie. Se avessimo avuto la debolezza di non permettere quelle riunioni, avremmo fatto di voi tante vittime e tanti sacrificati. Ebbene, non abbiamo voluto darvi questo giusto (ilarità - Bravo! Benissimo!).

La Camera comprenderà che un più lungo discorso non condurrebbe a nessun pratico risultato. Se il Governo non intervenne ufficialmente all'Esposizione di Parigi, la ragione non è affatto politica. Il Governo, del resto, come dichiarò all'ambasciata francese, agevolerà in tutti i modi gli industriali che crederanno d'intervenirvi.

Non ho altro da dire. (Applausi vivissimi e prolungati da tutte le parti della Camera).

Corriere Veneto

LA POLITICA

per un Indicatore Bellunese

Belluno, 23 giugno. (1)

In una corrispondenza da Feltre in data del 17, firmata Z, si viene ad attaccare direttamente gli editori dell'Indicatore Bellunese, senza sapere che il compilatore (e non i compilatori) fu una persona alto locata... e totalmente estranea alla Tipografia dell'Alpighiano.

Tale fatto venne dimostrato ultimamente da una corrispondenza sul *Gazzettino* di Venezia, dove, a sufficienza e con ragione irrefutabili, veniva provato che in un primo lavoro fatto da una sola persona e pel primo anno, doveva naturalmente uscire alquanto incompleto; sia per la brevità del tempo con cui fu condotto a termine, sia per la mancanza di materiali sufficienti per comprendere tutto e tutti gli industriali, commercianti e negozianti d'ogni paese della Provincia.

Il corrispondente Z, si vede bene che non deve aver letto il *Gazzettino*, nè di aver tenuto conto delle tante e gravi difficoltà a cui si va incontro in un primo lavoro di tal natura; e ammesso pure che avesse voluto sollevare una questione per alcune esclusioni, del tutto involontarie, del suo paese, avrebbe dovuto limitarsi nel richiamare il compilatore, od i compilatori come meglio gli avesse piaciuto, sugli errori incorsi, ma volerci fare entrare nella politica in mezzo, davvero che è cosa assai meschina! Inquantochè il compilatore non è uomo da lasciarsi trasportare per spirito di parte, approfittando della pubblicazione di un Indicatore per sfogare le sue ire partigiane verso la benemerita e patriottica città di Feltre, e tanto meno gli editori che in tale pubblicazione non vi ebbero parte alcuna, all'infuori di quella amministrativa.

Volendo quindi sopporre diversamente, sarebbe una mostruosità!

Teniamo quindi a dichiarare che nessun spirito di parte entrò, nè poteva entrare, nella compilazione d'un

(1) Pubblichiamo ben volentieri la seguente lettera, anche perchè serve a togliere qualunque dubbio su scopi politici della lamentata pubblicazione. (N. della D.)

modesto, quanto innocente Indicatore, e che le lamentate esclusioni debbono attribuirsi alla mancanza di esatte e precise informazioni avute tanto per Feltrè, quanto per qualche altro paese della Provincia.

E questo sia suggel ch'ogni uomo sganni.

Pompeo Breveglieri e C.

Loreo. — Il Consiglio di Stato deliberò che in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici possa concedersi il maggior compenso proposto colla liquidazione e collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa assuntiva della costruzione del tronco da Loreo, a Cavanella d'Adige, della linea Adria-Loreo.

Mirano. — L'allevamento bachi dello stabilimento Corinaldi diretto dal sig. Luigi Sartori ebbe quest'anno un pieno successo. Partì col sistema califano e partì sopra dei graticci i bachi stanno per compiere il bozzolo e coronare di un nuovo trionfo il metodo del bacologo Sartori. Anche nelle bigattiere sociali istituite dal Sartori nelle Provincie di Venezia e Padova i bachi andarono egregiamente.

La semente fu tutta confezionata da lui, e quanti tennero di quella semente n'ebbero un raccolto completo.

Venezia. — Giovedì mattina alle ore 9 seguirà con modesta cerimonia la rogazione ed il deposito dell'atto notarile destinato a perpetuare il ricordo dell'incominciamento dei lavori per l'erezione del monumento a G. Garibaldi nel primo viale dei Pubblici Giardini.

I vaglia postali al portatore

La Direzione generale delle poste, sta studiando l'utile proposta, relativa ai vaglia postali al portatore, e particolari informazioni ci assicurano che gli studi sono bene avviati, e che probabilmente questa innovazione così desiderata sarà presto adottata.

Si tratta di un nuovo rappresentativo del credito già adottato nell'Inghilterra e che riteniamo utile assai; il congegno è della massima semplicità, tanto che nella pratica degli affari il nuovo titolo sarà accolto colla massima compiacenza.

Sono vaglia a somme fisse che verrebbero consegnati ai rivenditori di generi di privativa; tali vaglia, che si acquistano sborsando la somma sopra indicata, portano uno spazio in bianco sul quale si scrive il nome della persona alla quale si vogliono spedire; scritto il nome, i vaglia cessano di essere al portatore e diventano nominativi.

Con questi titoli, che si potrebbero agevolmente acquistare in qualunque paese ad ora del giorno e della notte, si ottiene risparmio del tempo e di noie, speditezza e segretezza negli affari.

Taluno potrà forse obiettare che dal nascere di questi vaglia le banche ne sentiranno nocimento; ma facciamo osservare come i nuovi titoli, oltre all'essere di somme non

elevate, non potranno certamente girarsi, quindi sono veri succedanei degli attuali vaglia postali (da non confondersi certo cogli assegni bancari) senza avere di questi i gravi inconvenienti.

Per questo auguriamo che almeno questa piccola riforma venga sollecitamente attuata, in attesa degli altri famosi provvedimenti postali che ormai da due anni dormono il sonno di Giacobbe.

Corriere Provinciale

Da Monselice

26 giugno.

LE SCUOLE GINNASIALI

L'anno scolastico sta per finire e la Giunta Municipale, forse non ancora illuminata delle prove sui diversi sistemi, ripetute per un ventennio, non ha preso alcuna decisione per risolvere il problema del Ginnasio Comunale. Attende forse settembre per portare l'argomento in Consiglio, affinché, come al solito, si accetti una qualunque proposta, salvo poi a ritornare fra un anno sull'eterno soggetto.

Noi dunque, vedendo che nessun consigliere ne propone di sua iniziativa la discussione e nessun cittadino richiama l'attenzione del pubblico sulla biasimevole trascuranza, cercheremo, per quanto possiamo fare in un articolo, di trattare la questione ed esporre quale nell'interesse dei più, può esserne la soluzione.

Le vie da seguire è facile trovarle. O completare il ginnasio, o porlo in condizioni da nulla invidiare agli istituti governativi, od abolirlo. Ed in quest'ultimo caso — siccome per ragioni morali Monselice non può restare colle sole elementari — si deve sostituire o colla istituzione delle scuole tecniche e ritornando al sistema dei sussidi.

Secondo noi, quindi, anche al ginnasio perfezionato, tenuto conto della posizione topografica e delle peculiari condizioni dell'ambiente, le scuole tecniche sono da preferirsi alle classiche. — Queste ultime devono essere percorse da giovani che per qualità intellettuali si mostrino veramente disposti a studi superiori.

Dovunque si sente il bisogno di persone istruite nelle arti e nelle industrie e devesi, per quanto è possibile, evitare il non caro e deplorabile fatto di giovani che, dopo aver percorso il ginnasio, costretti da valide ragioni, abbandonano gli studi, rimanendo coll'avvenire nelle mani di Giove, perchè inetti a manuali lavori e sforniti di troppe e troppo utili cognizioni richieste dal vivere civile.

Si aggiunga che nel nostro paese le scuole tecniche possono essere frequentate da figli d'operai, esercenti, agricoltori, aspiranti, non a diventare letterati e scienziati, ma ad ottenere una istruzione sufficiente e necessaria ad ogni buon operaio, piccolo commerciante, industriale od agricoltore.

que anni, e nei ripostigli della sua memoria, vi erano scolpite delle immagini che molto rassomigliavano alla fisionomia cavalleresca ed altera del cassiere.

Essa metteva in ordine la camera del govine, facendosi aiutare da una vecchia che scopava le scale due o tre volte per settimana.

Gli rammentava la biancheria, gli rendeva cento piccoli servizi mediante dieci franchi al mese.

L'infelice giovane, entrando quella sera in casa, si trovava in uno di quei momenti in cui si considerasse le proprie pene alle querce delle foreste, ad un bue in un prato, ad un mendicante sull'orlo d'una strada.

La chiamata della portinaia fu come un balsamo sulle sue ferite.

Gli parve che la voce rauca della grossolana matrona fosse piena di armoniose vibrazioni, e l'ascoltò con tanto piacere come se fosse uscita dalla gola del più melodioso contralto.

Entrò nel gabinetto, una specie di salotto di un piccolo possidente, ben rischiarato dal gaz, con un'alcova in fondo nell'oscurità, chiusa da tendine d'un damasco in seta verde sbiadita.

Si capiva che provenivano dal guarda-mobili dei Rochebonne, che le avevano poste in ritiro.

Due poltrone di velluto d'Utrecht

E tutto ciò senza intralciare ad alcuno la via a studi professionali di terzo, secondo e primo ordine, anzi apprendono alcuna più che non si farebbe col ginnasio.

Difatti la maggioranza potrà contentarsi delle tre classi tecniche, alcuni potranno percorrere i quattro anni d'Istituto ed ottenere il diploma di ragioniere, agronomo, commerciante, ecc., professioni utilissime in questi tempi di banche, di perequazione fondiaria e di commerci — altri invece entrano nella Università o nella scuola superiore di commercio.

Nè si obietti essere troppo la spesa per la formazione di detta scuola, tenuto calcolo che tre sono le classi che non sarebbe difficile affidare con incarico qualche insegnamento a persone nel luogo, che gli stipendi agli insegnanti tecnici sono inferiori a quelli del ginnasio, al possibile concorso nella spesa di qualche comune del distretto, alle tasse ecc., possiamo assicurare che con una somma minore di quella che ora si spende, si avrebbe una scuola modello e fra qualche anno pareggiata.

Resta finalmente da vedere il sistema dei sussidi abbandonato tre anni or sono dopo una prova poco soddisfacente. Questo presenta molti inconvenienti, sia pel delicato e difficile compito della scelta, sia perchè, pur spendendo una somma ragguardevole, solo poche famiglie potrebbero usufruire del vantaggio, mentre tutte concorrono al pagamento delle imposte, sia perchè, volendo procedere con giustizia, si dovrebbero istituire almeno 4 sussidi annui, ognuno dei quali — salvo perdita d'esami ecc. — continui almeno 6 anni, cioè fino a quando il giovane può ottenere la grazia carboni.

E ciò porterebbe una spesa considerevole senza beneficio corrispondente. — Concludendo quindi per le ragioni esposte e che — se sarà d'uopo — più ampiamente verranno svolte, sarebbe conforma a giustizia ed ai bisogni dei più, l'istituzione della scuola tecnica.

Noi abbiamo iniziata la discussione e fatte delle proposte.

Agli amici liberali accettarle come parte del loro programma nelle prossime elezioni amministrative del 3 luglio.

a. g.

Cronaca Cittadina

Un qui pro quo in un'asta.

— Pel concorso all'asta per l'Esattoria Comunale eravi anche la distintissima Ditta Trezza di Verona.

Però all'asta avvenne un curioso incidente. La Ditta Trezza verificò il prescritto deposito in valori dello stato per lire 47,000 a corso di borsa. Se nonchè le Cartelle mancavano dei coupons 1° luglio 1887, già pagati fino

verdognolo, un baule molto bello e due tavole completavano il mobiglio di quel bugigattolo, in cui s'indovinava un ricordo d'opulenza, quale si scorge in quegli abiti usati che i padroni lasciano ai servitori.

La casa di via Vanneau rimonta a parecchio tempo addietro.

La famiglia Rochebonne la possiede da un'epoca immemorabile.

È una specie di palazzo che ha dovuto essere, in principio, una casa di campagna, edificata verso il tempo di Enrico IV, fuori di città e che è rimasta in piedi per semplice effetto del caso nelle successive trasformazioni del quartiere.

Tutto vi è antiquato, ma non senza un'impronta speciale.

Quel vecchio edificio non somiglia a tutti gli altri e non è barocco.

Lasciarlo in custodia della signora Giuseppa, è dare a questa serva fedele un posto di confidenza.

Quella bicocca è quasi un oggetto d'arte.

— Che cosa volete da me, signora Giuseppa? — chiese il giovane.

— Nulla; parlarvi.

— Ah!

— Sì Non vi si vede più; passate come un lampo! Sedete un momento! Joselin non si fece pregare.

Avrebbe così avuto innanzi a sé una figura umana.

dall'11 luglio. A coprire l'importo dei coupons il Trezza elevò il deposito a lire 50,000 valor nominale, sebbene per l'epoca in cui il deposito doveva servire i coupons pagati non avessero dovuto entrarci.

Pure, anche con ciò si ritenne irregolare il deposito!

Il rappresentante della Ditta fece le sue proteste a verbale ed ora si sta a vedere che cosa ne decideranno le Autorità superiori a cominciare dalla Prefettura.

Non facciamo commenti, ma crediamo che per quanto si creda che bene servirebbe per l'avvenire come pel passato la Banca Veneta, il nuovo concorrente pur offrendo uguali garanzie di buon servizio e di solidità, i contribuenti ne sarebbero forse venuti ad avere maggior vantaggio eventuale a motivo del nuovo concorrente. Ferma la esattezza del deposito inquantochè il valore dei coupons del 1° luglio era largamente compensato dal maggiore deposito, si doveva pensare anche ai contribuenti.

Si avrebbe tolto eziandio ogni sospetto di partigianeria e di favoritismo, mentre invece così sperando sebbene non sia lo si lascia diffondersi.

Va bene che il pubblico sappia ciò, anche perchè è interessato assai in causa ed anzi direttamente perchè nella vera libertà dell'asta esso ne risenta i vantaggi effettivi.

Charitas. — Abbiamo narrato l'incendio giorni addietro successo in Vicolo Codalunga a danno di certa Giustina Zinato, che per l'incendio si trovò gettata nella miseria; cosicchè durante l'incendio le furono perfino rubate 14 lire che teneva pel suo mestiere di vendere uova.

Sappiamo che adesso parecchi girano col pretesto di raccogliere qualche cosa per l'infelice, ma che poi si mangiano i denari; poniamo perciò in guardia contro costoro. C'è invece chi si commuove sul serio e fra questi l'operaio Sante Poletto che elargì una lira ed altre sta raccogliendone. Chi volesse perciò soccorrere quella infelice pensi ad adoperare questa od altre vie sicure.

Sappiamo inoltre che parecchi si adoperano anche per i danneggiati dell'incendio di Volta Barozzo; sono in venticinque sul lastrico! Cogliamo la occasione per far comprendere essere ben giusto che i ricchi e benestanti si muovano in loro favore.

Patronato della scuola per gli infermieri in Padova. — Domani, mercoledì, alle ore 1 pom. nella sala del Collegio Barbieri, Via Schiavin N. 1490, gentilmente con-

Nella sua camera si trovava fra quattro mura come un prigioniero in una segreta, e solitudine fa nascere i tristi pensieri.

— Vedete, signor Joselin, voi mi date pensiero, — cominciò la vecchia quando il suo inquilino sedette su una poltrona come uno che ha l'intenzione di rimanervi per un istante e ci si accomoda per bene.

— E perchè mai, signora Giuseppa?

— Perchè voi siete cambiato. Diventate proprio strano. Salivate le scale cantando ed ora andate su zitto come un pesce. Volete che ve lo dica? Avete un'aria triste come un funerale di povera gente. Qui gatta ci cova. Forse il fazzoletto dell'altro giorno ci entra per qualche cosa.

— Il fazzoletto? Qual fazzoletto? — domandò il cassiere.

— Ah! è vero, non lo sapete. Quel marmocchio laggiù, — e indicava Jago accoccolato sopra una seggiola in fondo e che rizzava le orecchie colla sua testa color fulgine, — quel marmocchio vi seguiva, per caso, circa un mese fa. Era molto tardi. Egli ha raccattato un fazzoletto sul marciapiede ed è entrato per rimettervelo, credendo che l'aveste perduto voi. Ho subito visto che non era il vostro, e l'ho serbato nel mio cassetto. Che odore! signor Joselin, c'è tutta una profumeria. Ho visto — ripeté — che

nessa, sarà tenuta dal signor dottor A. Borgherini una lezione, la quale avrà per argomento: *La dietetica degli ammalati.*

Ingresso libero e gratuito per tutti.

Traslecco. — Col primo del p. v. luglio il capo gestione della piccola velocità presso questa stazione delle ferrovie adriatiche sig. Lorenzo Michieli per motivi di miglior servizio venne destinato colla stessa qualifica a reggere la gestione G. V. nella stazione di Venezia. Mentre ci congratuliamo coll'egregio funzionario della ben meritata promozione, esterniamo il rammarico del di lui distacco, perchè uomo eccellente, funzionario distintissimo, gentiluomo perfetto e noi che profondamente lo conosciamo siamo convinti che nella sua nuova residenza si apprezzeranno le rare sue doti di mente e di cuore.

All'addio affettuoso degli amici colleghi e conoscenti uniamo l'augurio di un prospero e brillante avvenire.

Concorso. — Il Ministero di agricoltura industria e commercio, apre un concorso a premi tra i produttori di uve da tavola delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia.

La presentazione delle uve da tavola, che a tenore del decreto 5 agosto 1886 doveva aver luogo presso la R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano nei di 16 e 17 settembre dello scorso anno, si farà invece alla scuola medesima negli stessi giorni del venturo settembre.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto 26 febbraio 1885, col quale venne bandito questo concorso.

Licenza liceale. — Per disposizione ministeriale, l'esame di licenza liceale, che incomincerà il 1 luglio p. v., principierà alle ore 8 ant. anzichè alle nove.

Tiro a segno. — Domani avranno luogo esercitazioni regolamentari di tiro al poligono di Porta Portello. Sarà eseguita la settima lezione di tiro ordinario col seguente orario:

Dalle ore 6 ant. alle ore 8 ant. riparto milizia.

Dalle 8 alle 10 riparto scuole.

Dalle 10 alle 11 riparto libero.

Alle ore 11 ant. gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

Le lezioni arretrate si potranno compiere solo allorché i soci del rispettivo riparto avranno esaurita la lezione prescritta per la giornata; nessun socio però in alcun caso potrà eseguire più di una lezione di tiro, eccezione fatta per gli studenti uni-

non era il vostro, a meno che una duchessa s'interessasse di voi.

E gli fece vedere la corona ricamata in un angolo.

Il cassiere osservava meno il fazzoletto che il viso del moro.

Jago indossava la sua livrea di groom.

Non era così facile dimenticare quella testa malfatta, dagli occhi il cui bianco spiccava sulla pelle abbronzata.

Joselin chiedeva a sé stesso dove mai avesse incontrato quella scimmia.

Ad un tratto le sue idee si concentrarono. Si rammentò la sua passeggiata a Chantilly, ed il ritorno a notte fatta. Erasi avvisato, durante la giornata, che quel piccolo essere lo seguiva.

Credette aver trovato uno dei fili del complotto in cui trovavasi avvolto.

— Non vi sono duchesse che pensino a me, signora Giuseppa, — disse.

— Perchè no? Siete un bel giovine distinto. Avreste dovuto essere militare. Le donne andrebbero pazze per voi. Esse amano i pantaloni rossi.

— Sì, ma sono un semplice commesso d'ufficio e le donne non s'occupano di noi. Per loro ci vogliono delle spalline, del luccicante, dei baffi arricciati, dei galloni e quell'ardire da ussaro.

(Continua.)

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Tutto l'orizzonte della signora Giuseppa consisteva in un lembo di selciato di via Vanneau, che essa scopriva dall'alto della sua poltrona.

In quella vecchia strada, deserta come il Sahara, la vegetazione non vi trovava né bellezza, né vigore.

La signora Giuseppa in fondo si interessava del suo inquilino, quantunque Joselin, anche nei momenti della sua più grande felicità, serbasse dei suoi compagni le espressioni del suo buon umore.

Parve che la vecchia serva dei Rochebonne sapesse buon grado al giovane di tenersi così riservato e mantenere delle arie da gentiluomo che ben si addicevano alla figura di lui.

La signora Giuseppa vedeva così un riflesso di quella gente che essa aveva un giorno conosciuto ed ammirato.

Non aveva sempre avuto settantacin-

versitari non domiciliati in Padova, ai quali sarà accordato di eseguirne due nello stesso giorno.

Concerti in vista. — Trovati ora in Venezia e presentiamo fin d'ora a Padova, ov'egli verrà fra breve a fare una visita il prof. Luigi Albanese di Bari nelle Puglie.

Da dieci anni la fama del distinto violinista è assai alta, ma oggi è giunta al colmo dei trionfi ottenuti in recentissimi concerti a Roma, a Napoli, a Milano e a Firenze, nonché in Francia e specialmente a Marsiglia ove pur tanto gli nuoceva l'essere italiano.

Da Venezia egli passerà a Padova e siamo fin d'ora sicuri che Padova non sarà seconda ad un'altra città nell'apprezzarne i meriti veramente superiori.

Per un triste fatto. — Quando l'altro giorno si seppe in città che una povera donna erasi annegata, tutti corsero col pensiero ai maltrattamenti di cui sarebbe stata vittima per parte del marito.

Sappiamo però che dà ben cinque mesi i due coniugi se la passavano nella migliore armonia, e che anzi la stessa sera precedente alla notte fatale l'avevano passata nel miglior buon umore. Vorrebbero anzi rintracciare la determinazione al triste proposito nella convinzione da essa fattasi, essendo incinta, di dover subire al momento del parto come in precedente occasione un'operazione chirurgica.

Quanto sono misteriosi i punti che conducono parecchi al triste proponimento di togliersi la vita!

Pericolo scampato. — Questa mattina alle ore 9 una carrettella venendo in direzione del bersaglio di Porta Portello, una palla feriva alla coscia una delle due persone che eravi sopra. Fortunatamente la ferita è leggiera.

A noi ci risulta non essere questo il primo caso che succede in quella località; le autorità competenti dovrebbero provvedervi seriamente prima che succeda una vera disgrazia!

Teatro Garibaldi. — Il signor Brunet coi suoi giuochi, coi suoi spettacoli e coi suoi quadri divertì assai anche ieri sera un pubblico discretamente numeroso.

Questa sera e domani riposo per allestire per giovedì uno spettacolo *monstre*, nientemeno che la Fontana luminosa. Sarà qualchecosa di straordinario!

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Saluto a Padova* — Romagnolo.
2. Mazurka — *Amalia* — Moranzoni.
3. Sinfonia — *La fanciulla delle Asturie* — Secchi.
4. Valtz — *Dolores* — Waldteufel.
5. Pot pourri — *Faust* — Gounod.
6. Pot pourri — *Mignon* — Thomas.
7. Galop — N. N.

Caffè Ristoratore Stazione S. Sefia. — Domani sera mercoledì dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 pom. concerto dei ciechi fratelli Carlo Vittorio De Genstembrand.

Programma 10 pezzi.
— **Una al di.** — Da un pittore:
— Come vedete, signora, il vostro ritratto è quasi ultimato.

— Sì, ma come avete fatto a finire le mani? Ieri non sono venuta a posare.
— Semplicissimo! Ho copiato quello del mio portiere.

Bollettino dello Stato Civile del 25 Giugno
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 5.

Matrimoni. — Penacchio Fortunato d'Angelo, facchino, con Raimondi Chiara, domestica — Pugnali Giovanni fu Giovanni, calzolaio, con Petranzan Maria fu Benedetto, cucitrice.

Morti. — Calore Natalina di Giovanni di anni 16, sarta, nubile — Vedova G. B. fu Carlo, d'anni 83, pensionato, vedovo.
Tutti di Padova.

Bizzarro Ferdinando di Antonio di anni 22, caporale fanteria, celibe, di Megliadino S. Fidenzio.

del 26 Giugno
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Matrimoni. — Marchiori Andrea fu Lorenzo, commesso al dazio, con Rinaldi Maria di Sante, casalinga — Tso Giuseppe fu Sante, boyau, con Cesaro Colomba fu Giuseppe, villica.

Morti. — Franchin Angelo fu Giacomo di anni 67, domestico — De Viso Cagliari Maria fu Francesco di anni 70, casalinga, vedova — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — Riposo.
Piazza V. E. — Teatro dei fantocci Ore 8 3/4 p. — Museo statuario anatomico, visibile tutte le ore.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 28 Giugno

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	100 40. —
Fine corrente	100 35. —	
Fine prossimo	—	
Genove	78 25. —	
Banco Note	2 —	
Marche	1 24 3/4	
Banche Nazionali	2200 —	
Banca Naz. Toscana	—	
Credito Mobiliare	1015 —	
Costruzioni Venete	327 50. —	
Banche Venete	358 —	
Cotonificio Veneziano	205 —	
Credito Veneto	272 —	
Tramvia Padovano	—	
Guidovie	85 —	

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

I chiromanti nei loro studi profondi sulla mano perfino dai segni e dai caratteri che presentano le unghie hanno tratto le loro conclusioni sui destini dell'uomo. Essi affermano che segni biancastri sopra le unghie presagiscono timori; se neri spaventati e pericoli; se sono rossi annunciano, lo che è più raro, disgrazie ed ingiustizie; ed all'incontro se sono di un bianco puro preannunziano speranze, delizie, felicità. E siccome cotali segni si innalzano col tempo fino alla cima dell'unghia, gli è allora che i timori e le speranze trovano il loro compimento.

Due giorni d'un almanacco

28 Giugno Martedì — Muore Verri P. di Milano, letterato famoso. 1728 1840 — S. Leone.

29 Giugno Mercoledì — Cassiodoro, statista e storico latino. 470 562 — Ss. Pietro e Paolo.

Varietà Agraria

Nuova Pompa Garolla

Selvazzano, 25 giugno.

Approfitando dello spazio del *Bacchiglione*, vorrei notificare, a quanti cui può destare interesse, i splendidi risultati ottenuti dalla pompa cavallo per l'applicazione del latte di calce, ad acqua celeste, e tributare in pari tempo, ben meritate lodi al distinto meccanico Garolla di Limena.

La eccessiva spesa contratta l'anno scorso colle pompe in uso, indusse la maggior parte dei conduttori di fondi a rinunciare quest'anno ad un incontestabile beneficio. Ora la nuova pompa Garolla risolve l'arduo problema. Tre soli operai, un conducente e due pompatori gettano comodamente ventiquattro ettolitri di liquido al giorno; si ha il vantaggio, oltre di non affaticare soverchiamente gli operai, che l'aspirazione riesce perfetta.

Un solerte agricoltore, che ha pure in uso detta pompa mi assicura, che in due sole giornate di lavoro ha data la calce ad 80 campi, ben forniti di viti, mentre l'anno scorso con due pompette Garolla e tre operai ne impiegava otto. Ma io voglio restringere cotesta proporzione, e dico, che se colle vecchie pompe abbisognavano, a mo' d'esempio, cento lire di mano d'opera ora bastano trentatré, apprezzatissimo risultato.

Bravo sig. Garolla, ne vada sicuro, che la sua nuova pompa, appena conosciuta, è destinata ad un vero successo.

Mi riservo di dare a campagna finita più precise informazioni. N.

Un po' di tutto

Deviamiento di un treno. — Si annunzia da Colonia che presso Muelheim (Reno) il treno postale devió.

Nel deviamiento del treno postale a Muelheim vi furono 13 feriti.

Grave incendio in America. — E' scoppiato un incendio nello stabilimento « Chichago Packing and provision Company » Le costruzioni che coprivano l'estensione di cinque ettari andarono distrutte con alcuni milioni di libbre di lardo e strutto. — 600 porci andarono bruciati vivi. La perdita totale ascende a 1,250,000 dollari.

Una grossa multa. — Qualche mese addietro il Parlamento francese elevò di dieci lire al quintale la tassa di fabbricazione degli zuccheri. Un negoziante di Parigi aveva trovato modo di sottrarsi facendone costruire in uno dei suoi vasti magazzini un grosso muro che nascondeva tanto zucchero per circa un milione, ed egli economizzava così un 120 mila lire all'anno di tassa.

Me questa specie di magazzino a doppio fondo fu scoperto dagli agenti fiscali e il negoziante dovrà ora pagare la bellezza di 360 mila lire di multa.

Una lettera infernale. — Il signor Brisgaloff, ispettore dell'università di Mosca, ricevette ieri l'altro una grossa lettera che gli parve sospetta e perciò la rimise alla polizia. La lettera era diabolicamente suggerita e conteneva uno strato di cotone fulminante e della polvere di vetro. Un imprudenza avrebbe provocato l'infiammamento e lo scoppio.

Una famiglia assediata. — In Gagliano Castelferrato (Catania), fu scoperto un atroce caso. Nicolò Baldi Minichello, mediatore, un figlio, bel giovane di 19 anni, due figlie gemelle di 21 anni, furono trovati morti nel loro letto.

I quattro cadaveri furono rinvenuti in una stanza dove un'aria irrespirabile e soffocante erasi introdotta.

Da una stanza contigua trovavasi del carbone, che accesi per caso o per imprudenza durante la notte, comunicò, per mezzo di un buco esistente nel muro di divisione, nella stanza dei dormienti il gas carbonico, che li assediò.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 28, ore 9 10 ant.

La *Tribuna* deplora il dissidio fra Crispi e Grimaldi avendo questo ultimo nel suo discorso accennato alla doppia reiezione del trattato di commercio per parte della Francia; Crispi ritiene imprudente quella frase e tale da produrre triste effetto in Francia.

— Accennasi a qualche dissidio fra Crispi e Grimaldi avendo questo ultimo nel suo discorso accennato alla doppia reiezione del trattato di commercio per parte della Francia; Crispi ritiene imprudente quella frase e tale da produrre triste effetto in Francia.

— I meridionali insistono perchè i provvedimenti ferroviari si votino subito; i settentrionali intendono rinviarli a novembre. Il ministero è imbarazzato.

— Si hanno buone notizie nel progressivo miglioramento di Cairoli a Belgrate.

Anche Depretis sta meglio e sperasi sollecito il suo trasporto a Bellagio e Stradella.

— Si annunziano in Africa parecchie dedizioni, fra cui quella di Debeb.

Kantikai mise a disposizione di Saletta seimille camelli. Andrà poi in pellegrinaggio alla Mecca.

La *Riforma* polemizzando col *Siècle*, nega ogni diritto della Francia su Zulu. La Francia volendo occupare mostrerebbe malanimo.

— Crispi insiste per la immediata approvazione del progetto sull'insequestrabilità degli stipendi degli impiegati di comuni, provincie e opere pie. Tre uffici ne vogliono l'estensione agli impiegati ferroviari; prevedesi si accetterà un emendamento perchè i sequestri di quest'ultimi non possano colpire il necessario alla vita.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 27. — Camera — Rouvier combatte l'urgenza chiesta sulla proposta di Labordere tendente a rendere il Senato elettivo col suffragio universale. Dice che necessita di proseguire la discussione del progetto militare ed esaminare il bilancio. Rouvier continua poi, protestando contro le violenze eventuali, adottate da Labordere, e dichiara che il Governo è fermamente deciso a fare rispettare la legge [applausi a destra e al centro].

Si respinge con voti 317 contro 204 l'urgenza proposta da Labordere.

Parigi, 27. — Camera, Approvossi senza modificazione e dopo respinti alcuni emendamenti l'articolo stabilente le disposizioni militari speciali a favore degli allievi delle scuole politecniche di Saint-Cyr e forestale.

La seduta è tolta.

In Serbia

Berlino, 27. — La *Nordallzeitung* dichiara falsa la notizia dei giornali che affermano che il consiglio del Ministro di Germania a Belgrado avrebbe contribuito molto alla chiamata di Ristick alla presidenza del gabinetto serbo.

Vienna, 27. — Il Re di Serbia visitò oggi alcuni membri del corpo diplomatico e pranzò coll'imperatore presso il principe ereditario.

Per l'Egitto

Londra, 27. — La « Morning Post » dice che il Governo francese incaricò il duca di Montebello di minacciare la Porta di rompere le relazioni diplomatiche, e di far valere tutti i reclami della Francia, circa la custodia dei Luoghi Santi, se la Convenzione anglo turca viene ratificata.

La Russia, agendo parallelamente, informò la Porta che l'andamento degli affari nella Bulgaria e in Egitto, obbliga la Russia a domandare dei compensi in Oriente. Cercherebbe tali compensi nella direzione di Erzerum.

A tali condizioni la Porta domandò all'Inghilterra, se nel caso che la Convenzione fosse ratificata, la Turchia potrebbe contare sullo effettivo adempimento da parte dell'Inghilterra, della stipulazione della Convenzione di Cipro.

Parigi, 27. — Secondo il *Temps* l'Inghilterra per avere l'appoggio della Germania nella questione dell'Egitto le avrebbe offerto il protettorato della Siria.

Pietroburgo, 27. — Informazioni da fonti sicure smentiscono le odierne notizie della « Morning Post » sull'attitudine della Russia di fronte alla Convenzione egiziana. Anche le

altre notizie della « Morning Post » a questo proposito, sono considerate inverosimili.

Londra, 27. — Comuni — Ferguson rispondendo a Pickersgill dice che la Porta esprime il desiderio di diffidare la ratifica della convenzione d'Egitto fino al prossimo lunedì. Il governo inglese, benchè trovasse l'aggiornamento troppo lungo, credetse però di accondiscendere alla domanda.

F. ZON, Direttore responsabile.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturatura di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

RHUM IGIENICO AL CAFFÈ

PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico-digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac: si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, od esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè od altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce insonnia.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli NAZIONALE

preparato del chimico farmacista **A. Grassi**
Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o digrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo; ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore **A. GRASSI**, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in **Padova**: **A. Bedon** parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — **I. Faggian** parrucch. prof. Piazza Cavour — **Sebastiano Tevartotto** parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — **Bulgarelli Napoleone** parrucch. prof. dietro l'Università.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Via S. Prospero, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano** fu **Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.



Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

VIGLIETTI DA VISITA

a L. 1,50 al cento



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 198, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura quaccanto a ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in **Padova** nelle farmacie **Cornelio** e **Pianeri Mauro**.

E aperta l'Associazione pel 1887

al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASI

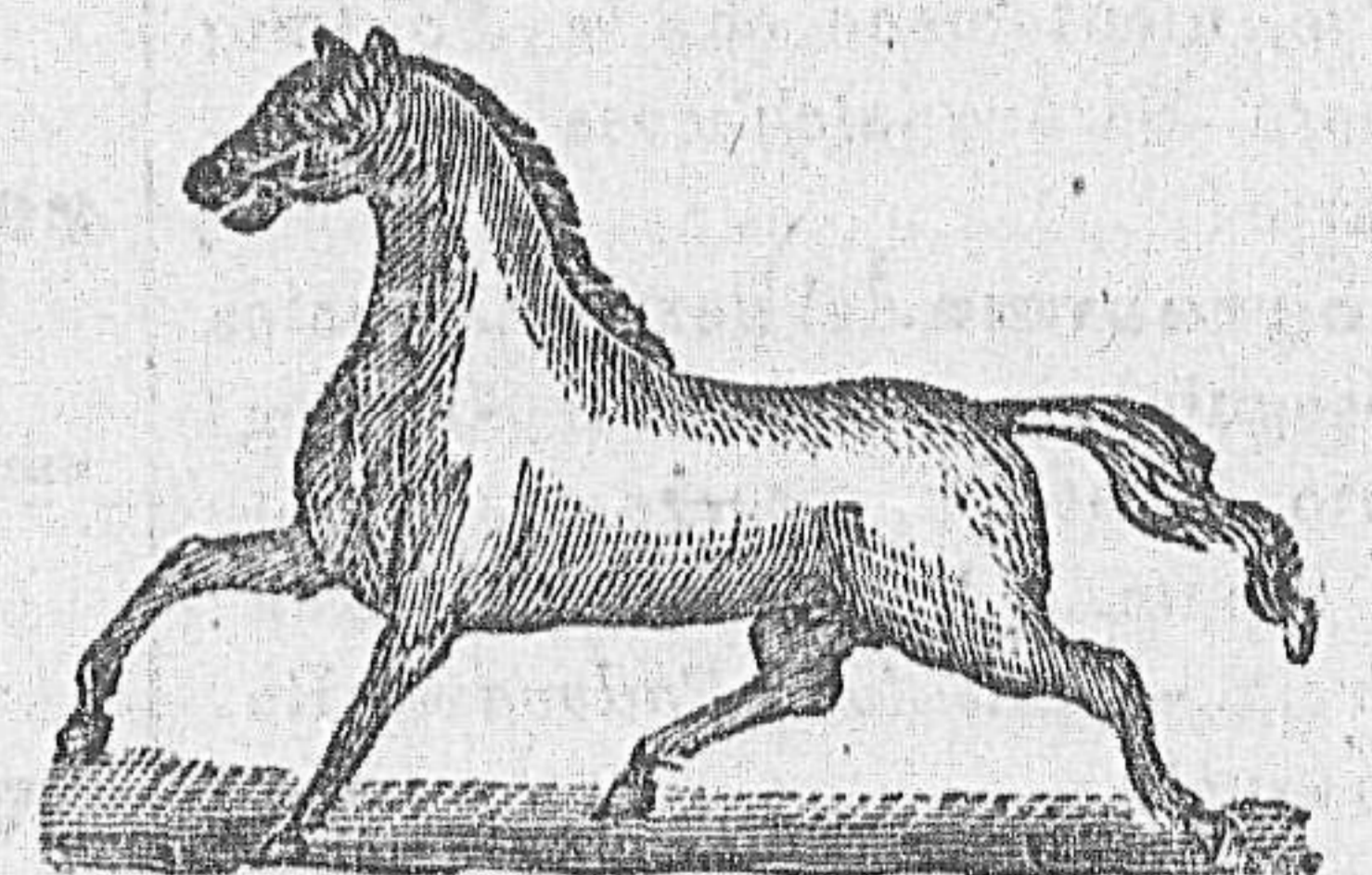
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli** e **Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

BALSAMO D'ARIGILIO
DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in **Padova** presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stopato**, Prato della Valle.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!